

*A Stefania Giannini
Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
MIUR
Viale Trastevere 76/a, Roma*

Gentilissimo Ministro,

Le sottoponiamo una questione che pensiamo Le sia nota e Le stia a cuore quanto agli scriventi. Si tratta del ridotto spazio che occupano l'educazione economica e delle altre scienze sociali nel sistema italiano di istruzione. Attualmente l'economia, l'economia aziendale, le scienze sociali e statistiche vengono affrontate nei curricula scolastici da non più del 15% degli studenti delle scuole secondarie superiori, prevalentemente frequentanti Istituti tecnici economici. I risultati dell'Indagine internazionale OCSE PISA sulla Financial Literacy, rilasciati nell'estate del 2014, hanno attestato un livello incomprensibilmente deficitario dei nostri quindicenni in una literacy che dovrebbe invece essere uno degli elementi costitutivi delle moderne competenze di cittadinanza.

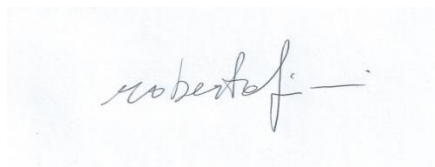
Le associazioni scientifiche che si rivolgono a Lei sanno bene che sono in corso sforzi importanti per ampliare questo spazio. La Buona Scuola prevede un potenziamento in tutti gli istituti scolastici secondari e primari degli studi nel Campo Socio Economico e per la Legalità. Progetti significativi di Educazione Economica, Finanziaria e per la Legalità, sostenuti soprattutto da istituzioni non governative, stanno ottenendo successo in moltissime scuole. Vogliamo purtroppo attirare la Sua e degli altri decisori pubblici sul punto per noi cruciale della presenza nei licei delle scienze sociali e di statistica vera cartina di tornasole per verificare la potenzialità di queste scienze nella nostra scuola, ampiamente confermata in altri paesi europei. L'economia e le altre scienze sociali sono presenti nei licei italiani solo come Opzione Economico-Sociale del Liceo delle Scienze Umane, una collocazione riduttiva che sta impedendo ai nostri giovani e alle loro famiglie di individuare negli studi economici e sociali una possibile scelta impegnativa e promettente.

Soprattutto per questa collocazione solo poco più del 2% degli studenti delle scuole secondarie superiori frequenta ad oggi questa Opzione.

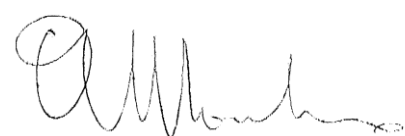
Le chiediamo quindi che l'Opzione Economico-Sociale venga quanto prima distaccata dal Liceo delle Scienze Umane, come esito del monitoraggio

previsto dal Regolamento n.89 del 2010. Un autonomo Liceo Economico Sociale potrà essere meglio in grado di far assolvere alla scienze economiche, sociali e statistiche un importante ruolo di formazione scientifica e civica, sollecitato dalla società contemporanea.

Con cordiali saluti,

A handwritten signature in black ink, appearing to read "roberto fini".

Roberto Fini, Presidente Associazione Europea per l'Educazione Economica AEEE Italia

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Aldo Montesano".

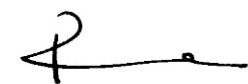
Aldo Montesano, Presidente Società Italiana degli Economisti SIE

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Paolo Andrei".

Paolo Andrei, Presidente Accademia Italiana di Economia Aziendale AIDEA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Nicola Torelli".

Nicola Torelli, Presidente Società Italiana di Statistica SIS

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Paola Di Nicola".

Paola Di Nicola, Presidente Associazione Italiana di Sociologia AIS

Milano, 15 dicembre 2015